

ECONOMIA

IL PROGETTO

Metropoli di Paesaggio diventa un'associazione

Protocollo di intesa firmato da enti e Comuni con il coordinamento di Sipro
L'obiettivo è mettere a sistema una rete ambientale di via d'acqua e di terra

La visione strategica di Metropoli di Paesaggio diventa una associazione coordinata da Sipro, dandosi così un respiro di lungo termine, oltre il protocollo d'intesa già firmato da Enti e Comuni. Una politica territoriale nata quattro anni fa e confortata da due bandi Climate-KIC (l'agenzia europea per la conoscenza e l'innovazione supportata dall'European Institute of Innovation and Technology) affrontati con il coordinamento dell'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena. Una prima iniziativa-pilota è stata fatta lo scorso autunno, realizzando un nuovo approdo all'Oasi di Vigarano Pieve, permettendo così il primo percorso urbano via acqua Darsena di San Paolo-Vigarano. L'obiettivo, certamente più vasto, è mettere oggi a sistema una rete tra vie di acqua e di terra, con finalità di tutela ambientale, contrasto al cambiamento climatico e recupero economico e sociale delle aree periferiche e fragili. Lo strumento è la realizzazione di itinerari sostenibili – non solo turistici ma anche per la collettività – tra corsi d'acqua, piste ciclabili, mezzi elettrici e treni di superficie, favorendo il cosiddetto trasporto intermodale, che in prospettiva potrebbe riguardare anche le merci.

IL COINVOLGIMENTO

A fare parte dell'associazione, oltre a Sipro – con Chiara Franceschini, responsabi-



Chiara Franceschini, responsabile dei progetti europei di Sipro, presidente di Metropoli di Paesaggio

le dei progetti europei, nel ruolo di Presidente – sono Cultura della Città (con Elisa Uccellatori, vice), AMI (Agenzia per la Mobilità e gli Impianti) e Icoor (Consorzio interuniversitario nazionale), soci fondatori.

Chiara Franceschini: l'importanza del coinvolgimento di più soggetti

Seppure l'obiettivo, conferma Franceschini, «in virtù delle prese decisioni in questi anni, delle amministrazioni del territorio, a cominciare dalla Provincia, è allargare ad altri Enti e realtà

con multiformi competenze». Perché, va detto, con Metropoli di Paesaggio si intende un modello di valorizzazione dell'esistente, in termini infrastrutturali, applicabile qui come altrove e per questo «rivendibile», che passa per azioni di sicurezza delle vie di acqua, di miglioramento della gestione idrica, di rigenerazione urbana e territoriale. «E così concepito – la chiosa di Franceschini – è unico in Italia».

STUDIO DI FATTIBILITÀ

A caratterizzare la visione di Metropoli di Paesaggio è la connessione tra azioni di mobilità sostenibile e effetti ambientali. Lo studio di fat-

bilità ha contemplato una attività di business modeling e business planning. Lo scenario utilizzato ha previsto l'utilizzo delle direttrici d'acqua di Boicelli, Volano, Primaro, Burana. Di qui la costruzione dei progetti pilota, primo dei quali Darsena-Vigarano. Tutte le azioni vanno nella direzione di stabilire un legame diretto tra mobilità intermodale, rigenerazione degli spazi, manutenzione del paesaggio.

IL BANDO

Il bando Climate-KIC riguardava la formulazione di strategie e azioni di contrasto al cambiamento climatico, allargate anche al concetto di mobilità sostenibile. —

REPUBBLICAZIONE RISERVATA



FERRARA - Corso Porta Reno 17 - Tel. 0532 214 290

BOLOGNA FIERA

Sana a tutto bio In preparazione l'edizione 2020



Già in cantiere l'edizione del Sana 2020 a Bologna

Una piattaforma nata 32 anni fa, dall'expertise del secondo player fieristico nazionale, fra i maggiori su scala europea e con la più intensa attività internazionale; una piattaforma arricchita dal know-how della Società negli ambiti della cosmesi e dell'agro-industria per i quali organizza, e ospita, gli eventi b2b leader internazionali. È proprio questa visione di filiera che assicura agli operatori e agli espositori una declinazione dell'evento fortemente specializzata che anticipa le tendenze, dà riscontro dell'innovazione e dei possibili sviluppi commerciali anche sui mercati esteri.

Sana è un evento che promuove una sempre maggior consapevolezza del valore del biologico come importante opportunità di mercato e come scelta informata del consumatore; per raggiungere questi obiettivi l'evento propone alla business community solo prodotti certificati bio.

I numeri del biologico italiano sono la testimonianza della dinamicità del settore: in Italia sono quasi 2 milioni gli ettari di superfici agricole a coltura bio (+3% rispetto al 2017, 15,5% della SAU nazionale); sono presenti oltre 79.000 Aziende

di Bio (+66% nel periodo 2010-2018) e siamo ai vertici mondiali per numero di aziende che trasformano prodotti biologici; il Mercato Bio supera i 4 miliardi di euro (+171% dal 2008) e il Paese è il primo esportatore dell'Unione europea (2 miliardi di euro di fatturato annuo). Un settore in crescita, dunque, con ancora ampie possibilità di espansione, che ha in SANA il suo appuntamento di riferimento annuale.

L'edizione 2019 di SANA ha registrato la presenza di circa 900 espositori, oltre 31.000 operatori professionali in visita e di numerose delegazioni estere; sono stati più di 2.500 gli incontri b2b programmati.

Molte le novità dell'edizione 2020 che dà appuntamento, a Bologna, da giovedì 10 a domenica 13 settembre 2020 per un Sana ancora più ricco di iniziative e di contenuti per rispondere alle tendenze che muovono il mondo del biologico e offrire nuove opportunità di business su scala nazionale e internazionale.

La prima novità del Sana sono i giorni di svolgimento della fiera che inizierà giovedì per concludersi domenica. —

REPUBBLICAZIONE RISERVATA

Decisione all'unanimità della Giunta della Camera di commercio
Un'impresa ferrarese su quattro investe in tecnologie green

Adesione al Manifesto di Assisi per promuovere l'agire sostenibile

LA SCELTA

La Giunta della Camera di commercio, all'unanimità, ha aderito al Manifesto di Assisi per promuovere l'agire sostenibile quale vero e proprio volano dello sviluppo e della creazione di valore per il sistema Paese.

«Un approccio realmente sostenibile è quello in cui vengono prese decisioni avendo ben chiaro il senso della prospettiva, non preoccupandosi solo degli effetti di breve periodo ma proiettandosi in un orizzonte di più ampio respiro».

Così il presidente della Camera di commercio, Paolo Govoni, che ha aggiunto: «In

uno scenario decisamente preoccupante, i settori legati alla sostenibilità sono anche per la nostra provincia leve sempre più determinanti non soltanto per uscire dalla crisi e far ripartire la crescita economica, ma anche per generare occupazione, grazie ad un modello di sviluppo che si fonda sui valori tradizionali dei territori e dei sistemi pro-

uttivi di piccola impresa: qualità, innovazione, eco-efficienza, rispetto dell'ambiente. Una coesione – ha concluso il presidente della Camera di commercio – che coinvolge tante piccole e medie imprese ferraresi, sempre più spesso operanti in rete tra loro».

Il Manifesto di Assisi, promosso da Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola, insieme a numerosi rappresentanti di istituzioni, del mondo economico e produttivo e della cultura, e di molti amministratori locali, nasce per sostenere lo sviluppo di un'economia a misura d'uomo contro la crisi climatica. Affrontare con coraggio la crisi climatica – si legge nel documento – non è solo

necessario ma rappresenta una grande occasione per rendere l'economia e la società italiane più competitive e capaci di produrre posti di lavoro affondando le radici, spesso secolari, in un modo di produrre legato alla qualità, alla bellezza, all'efficienza, alla storia delle città, alle esperienze positive di comunità e territori.

La sostenibilità – ambientale, sociale ed economica – è uno dei principi alla base del Piano pluriennale e delle attività della Camera di commercio. L'Ente di Largo Castello, per dare concretezza al proprio impegno sul tema della sostenibilità, partecipa anche al raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile adottati dall'Assemblea

Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, con l'Agenda 2030 e ha allo studio un pacchetto integrato di interventi e di politiche proprio a favore di imprese e professionisti della Green Economy, con l'obiettivo di attivare, in collaborazione con istituzioni ed associazioni imprenditoriali, iniziative volte a facilitare il trasferimento di conoscenze scientifiche e tecnologiche dalle Università, dal mondo della ricerca e delle professioni al tessuto delle piccole e medie imprese.

Il 24,4% del totale delle imprese ferraresi dell'industria e dei servizi ha investito, o lo faranno quest'anno, in tecnologie green per ridurre l'impatto ambientale. —

REPUBBLICAZIONE RISERVATA